



CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
SETTORE URBANISTICA

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI
PUBBLICITARI

Delibera di Giunta Municipale n. 181 del 02.12.2003.

Progetto:

Arch. Maria Bianca Asaro

Arch. Tatiana Perzia

Visto: Il Dirigente del Settore Urbanistica

Arch. Giovanni Giammarinaro

IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA
IMPIANTI PER ALTRI MEZZI PUBBLICITARI
SCHEMI TECNICI E PRESCRIZIONI

SOMMARIO

IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA

SCHEMI TECNICI E PRESCRIZIONI PER LE AFFISSIONI DIRETTE

- Premessa
- Cartello
- Cartello murale
- Cartello a bandiera
- Impianti a messaggio variabile
- Palina trasporto pubblico o altri servizi
- Quadro informativo
- Transenna
- Totem
- Orologio

IMPIANTI PER ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

SCHEMI TECNICI E PRESCRIZIONI PER INSEGNE DI ESERCIZIO

- Premessa
- Insegne frontali
- Insegne a bandiera
- Criteri di installazione
- Criteri costruttivi

SCHEMI TECNICI E PRESCRIZIONI PER PUBBLICITA' TEMPORANEA

- Mega poster

IMPIANTI DI PROPRIETA' PRIVATA

SCHEMI TECNICI E PRESCRIZIONI PER LE AFFISSIONI DIRETTE

PREMESSA

Le seguenti prescrizioni riguardano l'installazione degli impianti di proprietà privata per l'effettuazione di affissioni dirette, di cui all'art. 1 Titolo IV del Piano Generale degli Impianti, da realizzarsi ai sensi degli artt. 9,10,11 del "Regolamento comunale per l'effettuazione delle servizio delle pubbliche affissioni".

Gli impianti di proprietà privata, per motivi di carattere estetico o di opportunità funzionale possono essere realizzati secondo le forme e le dimensioni proposti dal progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica e avvalersi degli stessi esecutivi tecnici.

CARTELLI

Forma e colore

I cartelli devono essere costituiti da un telaio esclusivamente di forma rettangolare completato da una cornice di larghezza minima pari a cm 5. Il telaio deve avere una profondità inferiore a cm 10 nel caso di impianto non luminoso e non superiore a cm 30 nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio:

- Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliestere.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che è costituita da due montanti. Non è ammesso il colore rosso (comma 4° art. 49 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture, i rivestimenti e le cornici. Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a mq 18. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative. L'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base dell'impianto.

Illuminazione

I cartelli possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per metro quadrato e non deve provocare abbagliamento (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

CARTELLO MURALE

Forma e colore

I cartelli devono essere costituiti da un telaio rettangolare completato da una cornice di larghezza minima pari a cm 5. Il telaio deve avere una profondità non superiore a cm 10 nel caso di impianto non luminoso e non superiore ai cm 30 nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio pubblicitario:

- Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliestere.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla parete o alla struttura verticale preesistente. Non è ammesso il rosso (comma 4° art. 49 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495). Laddove la proiezione dell'impianto ricada su suolo pubblico, dovrà avere l'altezza dal piano di calpestio di almeno m 1,00 e, in caso di mancanza di marciapiede, l'altezza dovrà essere di almeno m 2,00.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle tabelle sono l'acciaio per il telaio e l'alluminio per le finiture e le cornici. Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a mq 18. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Il cartello murale deve essere ancorato alla superficie su cui insiste mediante tasselli, piastre e mensole calcolate per supportare il peso complessivo, per esempio nel caso di cartelli di grandi dimensioni tipo poster (6,00 x 3,00).

Illuminazione

Il cartello murale può essere completato da impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per metro quadrato. Non deve provocare abbagliamento (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

CARTELLO A BANDIERA

Forma e colore

I cartelli devono essere costituiti da un telaio esclusivamente di forma rettangolare completato da una cornice di larghezza minima pari a cm 5. Il telaio deve avere una profondità inferiore a cm 10 nel caso di impianto non luminoso e non superiore a cm 30 nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio:

- Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliestere.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che è costituita da un unico montante in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno cm 350 dal piano di calpestio. Non è ammesso il colore rosso (comma 4° art. 49 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici. Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a mq 18. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative. L'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base dell'impianto.

Illuminazione

I cartelli possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per metro quadrato e non deve provocare abbagliamento (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

IMPIANTI A MESSAGGIO VARIABILE

Forma e colore

Gli impianti a messaggio variabile devono essere costituiti da un telaio rettangolare per supportare il sistema di variazione del messaggio (costituito indifferentemente o da prismi rotanti o da teli scorrevoli). Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a cm 5. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

Il telaio la cui profondità non può superare i cm 30, deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno cm 100 dal piano di calpestio. Non è ammesso il colore rosso (comma 4° art. 49 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici. Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a mq 18. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base dell'impianto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi impianti dotati di un unico montante verticale.

Illuminazione

Gli impianti a messaggio variabile possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a mq. Non deve provocare abbagliamento (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

PALINA TRASPORTO PUBBLICO O ALTRI SERVIZI

Forma e colore

La palina è composta da un montante a cui dovrà essere ancorato il cassonetto di dimensioni variabili da cm 50x70 a cm 100x140, per l'inserimento delle indicazioni relative alle linee di trasporto ed uno per l'inserimento del messaggio pubblicitario.

Il montante è completato alla base da uno zoccolo di protezione al sistema di ancoraggio al suolo.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle paline sono l'acciaio per il montante e lo zoccolo e il PVC termoformato per il cassonetto. I particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra poste alla base del montante.

Illuminazione

Il cassonetto potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

QUADRO INFORMATIVO

Forma e colore

Gli impianti associati a quadri informativi devono essere costituiti da un telaio bifacciale o monofacciale .

Il telaio bifacciale supporterà due spazi pubblicitari di dimensioni differenti; maggiore sul lato posteriore, minore sul lato principale affinché risulti disponibile lo spazio per l'inserimento del giornale elettronico-informativo.

Il telaio monofacciale supporterà un solo spazio tale da consentire l'inserimento della pubblicità e del giornale elettronico-informativo.

Il giornale elettronico-informativo dovrà essere caratterizzato da tecnologia LCD a cristalli liquidi con almeno 5 linee da minimo 15 caratteri a linea.

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione. Il telaio la cui profondità non può superare cm 30, deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli impianti associati a quadri informativi sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e materiali plastici quali il PVC o simili per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

Illuminazione

Gli impianti associati a quadri informativi possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare così come l'impianto di gestione del giornale elettronico informativo (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

TRANSENNA

Forma e colore

Le transenne dovranno essere devono essere costituite da due montanti di sezione quadrata chiusi alla sommità da un elemento decorativo; ai montanti saranno collegate due traverse (inferiore e superiore) che potranno supportare indifferentemente due piattine poste diagonalmente o il telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.

Le transenne potranno essere unite tra loro al fine di costituire una barriera continua, alternando gli spazi pubblicitari a quelli con l'inserimento delle piattine poste diagonalmente.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle transenne sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un maschio cementato al suolo, in acciaio sul quale dovrà essere calzato il montante a sua volta bloccato con un bullone.

Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

TOTEM

Forma e colore

Il totem o pannello segnaletico deve avere forma parallelepipedica a base quadrangolare o a forma di triangolo equilatero con i lati di cm 100 e altezza massima di cm 200. Deve essere costituito da una base in fusione di ghisa per supportare i montanti di alluminio estruso a sezione triangolare sui quali si incastrano i pannelli in lamiera e i telai destinati a contenere i messaggi pubblicitari. I telai devono essere di forma rettangolare fissati a idonei montanti e a distanziali.

La parte superiore dei telai può essere completata da un elemento di copertura di collegamento. Ogni singolo telaio deve avere una profondità non superiore a cm 10 ed essere completato da una cornice dal semplice disegno e deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio pubblicitario:

- Lamiera per l'esposizione di messaggi cartacei
- Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale
- Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliestere.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla base che all'elemento di copertura.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei totem sono il calcestruzzo con inerte a granulometria costante o in fusione di ghisa per la base, l'acciaio per il telaio, l'alluminio per le finiture, la cornice, la copertura ed i rivestimenti. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio può non essere previsto dato l'elevato peso dell'impianto.

Illuminazione

I totem possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere esclusivamente diretti (sistema interno al telaio) e dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq e non deve provocare abbagliamento (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

OROLOGIO

Forma e colore

Orologio su colonna con spazio pubblicitario, dovrà essere costituito da un montante (o colonna in ghisa), la cui base in ghisa alta cm 20, fissata al plinto di fondazione. Sul montante verrà inserito un cassonetto di forma rettangolare in lamiera di acciaio zincata a caldo, dotato di un lato apribile per l'inserimento dei due pannelli, di dimensione massima cm 100x70 e profondità cm 20, sul quale verrà fissata la centina dell'orologio.

Questa dovrà supportare una cassa orologio, composta da un telaio centrale in fusione di alluminio fissato alla colonna, da una corona in fusione di alluminio, decorata e fissata al telaio centrale, da due cornici circolari esterne in fusione di alluminio, decorate e fissate alla cassa, da due schermi protettivi in materiale plastico trasparente, da due quadranti segna tempo con numerazione, realizzati in materiale plastico color bianco opalino completi ognuno di meccanismo al quarzo, lancette segna ore e minuti e viti di fissaggio in ottone, da una scatola in materiale plastico contenente il dispositivo elettronico che consente la variazione automatica dell'ora legale e solare. L'alimentazione avviene tramite speciali batterie al litio che ne garantiscono il funzionamento per diversi anni.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli orologi sono l'alluminio e la ghisa oltre al metacrilato per il cupolino del quadrante. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la base del montante.

Illuminazione

Il cassonetto potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

L'altezza totale massima dell'orologio sarà di cm 400, la larghezza sarà di cm 105.

IMPIANTI PER ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

SCHEMI TECNICI E PRESCRIZIONI PER INSEGNE DI ESERCIZIO

PREMESSA

Si riportano i parametri formali e funzionali per le insegne degli esercizi commerciali, distinte nelle categorie:

- FRONTALI
- BANDIERA

Classificate per:

- TIPOLOGIA
- POSIZIONE
- ILLUMINAZIONE

INSEGNE FRONTALI

Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre il lato decorato o la scritta parallela al filo di costruzione e quindi all'asse viario.

TIPOLOGIE:

Iscrizioni dipinte, Murales, Trompe L'oeil, Bassorilievi, Sculture, Mosaici, Fregi, Graffiti, Plance, Targhe, Pannelli, Lettere Singole, Filamento Neon, Cassonetti

POSIZIONE:

In aderenza

L'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata.



A distanza

L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.



Inclinata

L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)



In spessore di muro

L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.



Interna

L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la sua superficie esterna arretrata rispetto al filo della facciata stessa.



ILLUMINAZIONE:

Filamento neon, Luce interna (insegna luminosa), Retro illuminata, Cassonetto luminoso positivo (cassonetto opaco-lettere luminose), Cassonetto luminoso negativo (cassonetto luminoso-lettere opache)

INSEGNE A BANDIERA

Le insegne a bandiera sono strutture applicate al paramento esterno dell'edificio sempre perpendicolarmente ad esso (e all'asse viario) e possono presentare uno o due lati decorati, quindi leggibili da opposte direzioni.

TIPOLOGIE:

Stendardi Fissi - Sculture - Trafori, Plance, Targhe, Pannelli, Lettere singole, Filamento neon, Cassonetti

POSIZIONE:

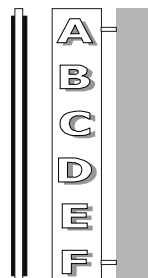
Orizzontale

Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria)



Verticale

Si tratta di strutture a prevalente andamento verticale



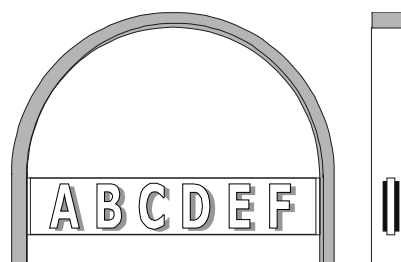
Appesa

Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.



A ponte

Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.



ILLUMINAZIONE

Filamento neon, Luce interna (insegna luminosa), Retro illuminata, Cassonetto luminoso positivo (cassonetto opaco-lettere luminose), Cassonetto luminoso negativo (cassonetto luminoso-lettere opache)

CRITERI DI INSTALLAZIONE

L'insegna deve essere collocata preferibilmente entro gli spazi ad essa destinati seguendo il disegno del porta insegne (se esistente).

Sulle facciate che presentino decorazioni possono essere utilizzate solamente insegne a caratteri indipendenti.

Le cornici in pietra e gli stipiti sono parte integrante delle aperture e non possono essere interrotte dall'insegna.

Nelle lunette dei portici dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne.

Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

Eventuali tende, purché anch'esse integrate con il disegno di facciata, potranno recare richiami all'insegna principale, ma mai essere disseminati di scritte pubblicitarie; queste sono consentite esclusivamente nella fascia frontale disposta verticalmente.

E' consentito il posizionamento di insegne anche di sagoma irregolare nelle porzioni di facciata interposte fra le aperture, purché in aderenza e di superficie non superiore a mq 0,5 .

Le insegne non possono in nessun caso cancellare il disegno di balconi e parti decorative, né trasformare l'immagine complessiva della facciata.

Non sono ammesse insegne a bandiera all'interno del Centro storico, non è ammessa per la stessa area una sporgenza delle frontali superiore a cm 15.

In presenza di scenografie urbane di particolare rilievo, all'interno del centro abitato, le insegne a bandiera potranno essere motivatamente vietate.

Nelle altre zone sono consentiti impianti a bandiera con sporgenze di 1/5 della sede stradale ed altezza del lato inferiore di m 4,10 su strade senza marciapiede, e m 2,40 su strade con marciapiede .

La sporgenza delle insegne frontali non potrà superare cm 15, Su strade senza marciapiede ed cm 25, su strade con marciapiede.

E' vietata l'installazione di impianti pubblicitari su balconi , ringhiere e parapetti.

Tipologie:

BASSORILIEVI – SCULTURE – MOSAICI - FREGI - GRAFFITI

Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.

Possono essere illuminati da una sorgente esterna

Posizione frontale:

In aderenza - A distanza – Inclinata

Tipologie:

PLANCE - TARGHE – PANNELLI

Posizione frontale:

In aderenza - A distanza - Inclinata

Posizione a bandiera:

Orizzontale - Verticale - Appesa - A ponte

Si tratta di superfici monodimensionali, stampate o dipinte, realizzati in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna, da filamenti neon o da lettere luminose. Sono di grande diffusione soprattutto per le vetrine continue, la dimensione deve tenere conto delle caratteristiche dell'edificio e del tipo di strada dove è situato.

Tipologie:

FILAMENTO NEON

Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo.

Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni. E' l'insegna stessa che in questo caso si presenta luminosa e illuminante. E' necessaria una analisi del colore della luce nel rispetto dell'edificio e della preesistenza.

Posizione frontale:

In aderenza - A distanza - Inclinata

Posizione a bandiera:

Orizzontale - Verticale - Sospesa con due attacchi

Tipologie:

LETTERE SINGOLE

Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo, in legno. Vengono illuminate da una sorgente esterna, oppure con luce interna. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.

Posizione frontale:

In aderenza - A distanza - Inclinata

Posizione a bandiera:

Orizzontale - Verticale - Sospesa con due attacchi

Tipologie:

CASSONETTI

Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui é applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.

Posizione:

Interna al muro - In spessore di muro

Posizione a bandiera:

Orizzontale - Verticale - Sospesa con due attacchi.

I cassonetti non possono avere uno spessore superiore a quello del vano in cui sono inseriti.

I cassonetti sono retroilluminati in positivo ed in negativo.

I cassonetti luminosi non potranno avere spessore (profondità) superiore a quello del vano in cui sono inseriti, per permettere di cogliere cornici, aggetti, lunette e sfondati. Quando vi siano più vetrine di uno stesso esercizio è ammessa l'insegna su ogni vano della dimensione del foro, non sono ammesse insegne continue. La distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio non sarà inferiore a ml 0,5.

CRITERI COSTRUTTIVI

STRUTTURE

Le strutture di sostegno devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi, con specifico riferimento al D.M. 12-02-82. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a., ecc.), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

MATERIALI

Sono consigliabili, in particolare per interventi su edilizia storica, i seguenti materiali:

- il legno, con l'avvertenza che anche il suo trattamento gioca un ruolo importante (da evitare per esempio il trattamento a traforo o comunque di tipo rustico in presenza di architetture prettamente urbane);
- la pietra e i marmi, possibilmente locali o assimilabili;
- i metalli: ottone, rame, bronzo, ferro e acciaio (non lucido);
- il vetro, con caratteri preferibilmente monocromatici;
- la pittura, purché non fosforescente;
- i materiali plastici sono correttamente utilizzabili in alcuni casi: in lastra piana, come sostituto del vetro; in caratteri indipendenti scatolari, ma non a luce indiretta, e preferibilmente a superficie opaca e monocromatici; eventualmente a pannello scatolare, sotto condizione che si tratti di piccole superfici e che la struttura sia rigorosamente contenuta all'interno del filo di facciata o di cornice.

Sono tassativamente da evitare tutti i materiali precari, soggetti a rapido degrado.

Le insegne possono essere complete di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. L'illuminazione potrà essere diretta o indiretta.

L'impianto di illuminazione dovrà comunque essere completo di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per metro quadrato e non deve provocare abbagliamento (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).

SCHEMI TECNICI PER PUBBLICITA' TEMPORANEA NEI CANTIERI

MEGA POSTER

Forma e colore

Questa tipologia di impianto pubblicitari pittorici di grande formato è caratterizzata dal supporto su cui è inserita.

La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte dell'edificio o del ponteggio posto su di un fronte dell'edificio .

Il megaposter deve essere inserito in modo da garantire un miglioramento dell'immagine della città rispetto alla recinzione di cantiere, al ponteggio ed alle opere realizzate per la sicurezza del cantiere e, quindi,:

- le dimensioni non possono eccedere quelle strettamente necessarie all'opera edilizia in corso
- le dimensioni non possono eccedere, in ogni caso, mq 120
- laddove venga riprodotta la facciata dell'edificio, le dimensioni dello spazio pubblicitario non possono eccedere il 50% della superficie globale del megaposter.

Data la non possibilità di ulteriore definizione a priori dell'immagine complessiva di tale tipologia, l'autorizzazione è comunque subordinata all'approvazione del progetto da parte dell'ufficio concedente. Tale approvazione dovrà tenere conto delle misure globali e delle misure in proporzione al pannello complessivo, dei colori, delle modalità di installazione, nonché della valutazione di impatto sull'ambiente circostante .

Materiali

I materiali utilizzabili per il telo di supporto all'immagine pubblicitaria dovranno avere caratteristiche tecniche non inferiori alle seguenti:

- supporto in poliestere;
- tipo tessitura 1/1 piana;
- resistenza alla lacerazione 330/350 N. Ordito /trama DIN. 53363
- resistenza alla trazione 3000/3000 N. Ordito/trama DIN 53354
- escursione termica – 30 gradi C. +70 gradi C.
- resistenza alla fiamma autoestinguente in 2 " (II classe)

La bulloneria ed i vari sistemi di ancoraggio devono essere in acciaio inox; eventuali tiranti e cavi dovranno avere caratteristiche non inferiori a quelle del telo in poliestere sopra descritto.

Strutture

Tutte le strutture a cui tali impianti (ponteggi, strutture autoportanti, ecc.) dovranno essere calcolate, secondo la normativa vigente, per l'utilizzo a supportare tali impianti, nel caso di teli su impalcature di cantiere non dovrà essere impedita la visibilità dall'interno verso l'esterno e viceversa per motivi di sicurezza.

Illuminazione

I mega poster possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere esclusivamente indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo . L'illuminazione non può essere intermittente, e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. Non deve provocare abbagliamento (art. 50 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495).